

Dopo NN° 289 e 290.

a).

497

Casa della grande Fontana VI, 8, 22.

Pomp. Ant. Hist. II pag. 175 1826, Febbraio.

I due piè-dritti che ne'due lati della nicchia rimangono, sono rivestiti di bel marmo paonazzetto fino all'altezza di pal. 3, dove terminano con una picciola cimasa, e dove di quà e di là sono collocate due maschere di marmo pario di buon lavoro, una delle quali rappresenta un fiume (!? T.W.), l'altra una testa umana contornata nella parte inferiore da una semighirlanda di foglie e fiori, la quale esce fuorà dalle aperte falangi di mostruosa bocca. L'esser tali maschere vuote nell'interno, e sbucate negli occhi e nella bocca ha fatto pensare ad alcuno, poter esse servire a collocarvi lucerne in tempo di notte.

Breton Pompeia sec. ed. Pag. 267.

Aux pieds-droits sont adossés deux grandes masques creux en marbre blanc, derrière lesquels on plaçait des lampes dont la lumière, passant au travers des yeux et de la bouche, devait produire un effet bizarre.